P.T.O.F.

Piano Triennale dell'offerta Formativa

Triennio 2025-2028

Asilo Infantile
Principessa Cristina di Belgioioso

ENTE EDUCATIVO – ETS

VIA CROCE ROSSA, 9
20085 LOCATE DI TRIULZI (MI)
TEL. 02.9079250
E-mail: info@scuolacristinabelgioioso.com
s i t o www.scuolacristinabelgioioso.com

Pro manuscripto

Ad uso della Scuola dell'Infanzia dell'Ente Educativo Principessa Cristina di Belgioioso – ETS

INDICE

La storia della nostra scuola ..... p. 3

La scuola dell'infanzia ..... p. 4

Una scuola di ispirazione cristiana ..... p. 6

L'integrazione con il territorio ..... p. 7

Il progetto educativo-didattico per il triennio 2025-2028 ..... p. 9

L'inclusività ..... p. 16

La comunità educante ..... p. 16

La sezione Primavera: uno spazio per i piccolissimi ..... p. 17

L'autovalutazione della scuola ..... p. 19

Alcune proposte formative per i genitori ..... p. 19

L'organizzazione scolastica ..... p. 20

Gli spazi e i locali ..... p. 22

Gli organismi di partecipazione ..... p. 23

Regolamento interno ..... p. 24

LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Ente prende il nome dalla "PRINCIPESSA CRISTINA DI BELGIOIOSO" (nasceva il 28 giugno 1808 - moriva il 15 luglio 1871) la quale nel suo ultimo periodo di vita aveva approntato dei locali per ospitare (dare asilo) i bambini locatesi indigenti che in quel periodo erano la quasi totalità.

Dopo la sua morte nasce un comitato per L'ASILO INFANTILE PRINCIPESSA CRISTINA DI BELGIOIOSO, che istituisce questo ENTE il 6 novembre 1874 (siamo in possesso del documento che ne annuncia la nascita) per continuare l'opera meritoria svolta dalla PRINCIPESSA.

Agli inizi del 1900 viene stipulata una convenzione con una congregazione religiosa femminile, le "SUORE ADORATRICI DEL SS. SACRAMENTO" con sede generalizia a Rivolta d'Adda (CR) che hanno nel loro carisma l'opera educativa a favore dei bambini.

Il 29 maggio del 1909 viene redatto lo "STATUTO DELL'ENTE" a firma del Sen. LUDOVICO TROTTI BENTIVOGLIO - PRESIDENTE (erede CRISTINA DI BELGIOIOSO) - VAJANI NATALE e il SACERDOTE DON EDOARDO BOTTINI, e approvato dal Primo Ministro GIOLITTI che è rimasto in vigore fino a dicembre del 1997 e che è stato revisionato.

La costruzione dell'attuale sede viene deliberata il 4 marzo 1935 dal Consiglio Direttivo avente per Presidente il Sig. ROMANONI EDOARDO, personaggio facoltoso e molto conosciuto dai Locatesi, avvalendosi dei contributi di cittadini.

Locatesi più o meno abbienti ed anche del contributo dell'Amm.ne Comunale che partecipa con la considerevole somma di lit. 17.000.

Si evince che l'amministrazione era a cura di un Consiglio Direttivo e l'azione educativa era affidata alle Rev.de Suore.

La passione educativa delle Suore e il loro radicamento nel territorio hanno permesso alla nostra scuola di essere un punto di riferimento per la comunità. Le religiose hanno coperto interamente l'organico richiesto per il funzionamento: insegnanti, personale di cucina e personale ausiliario fino al 1960; da quel momento inizia l'inserimento in organico di personale laico docente e non docente. Con la chiusura dell'anno scolastico 2004-2005 le Suore hanno ricevuto nuovi incarichi e l'organico è ora interamente composto da personale laico.

Il 6 Settembre 2022 l'Ente Asilo Infantile Principessa Cristina di Belgioioso viene iscritto al registro unico nazionale terzo settore, con la nuova denominazione di "Ente Educativo Principessa Cristina di Belgioioso – ETS", che gestisce la Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, integrando l'opera fondamentale della famiglia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento della propria identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di competenze, l'avvio alla cittadinanza.

La nostra scuola non mira ad uniformare gli obiettivi e i risultati, ma stimola la crescita ed il raggiungimento dei traguardi di ogni singolo bambino, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità. Tra l'altro, lo fa riconoscendo le famiglie dei piccoli alunni come una risorsa, da inserire in una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Il curricolo della nostra scuola ha come riferimento le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nelle *Indicazioni* troviamo scritto che "i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte": tutto questo cerchiamo di offrire con impegno ed entusiasmo ai bambini che ci vengono affidati. E ancora leggiamo: "gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" attraverso "l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori".

La progettazione curricolare si prefigge alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza sulla base di cinque grandi campi di esperienza:

1. IL SÉ E L'ALTRO

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città."

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento."

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli."

4. I DISCORSI E LE PAROLE

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media."

5. LACONOSCENZA DEL MONDO

"*Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali."

UNA SCUOLA D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

La Scuola dell'Infanzia Principessa Cristina di Belgioioso è una scuola d'ispirazione cristiana, aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e all'A.M.I.S.M. (Associazione Milanese Scuole Materne).

In uno spirito di accoglienza verso tutti, guarda ciascun bambino con la consapevolezza che è preziosa creatura di Dio.

Nella sua tensione educativa la scuola si lascia guidare dai valori della religione cattolica, valori che si impegna a vivere e a trasmettere ai bambini stessi.

Diventa così l'ambiente di annuncio della "Buona Novella", in sintonia con gli sforzi educativi delle singole famiglie e dell'intera comunità cristiana nella quale è inserita.

L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

La Scuola partecipa al Coordinamento pedagogico territoriale (CPT), un organismo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti, statali, comunali, paritarie e private, nel territorio dell'Ambito Visconteo (in coerenza con la scelta operata da Regione Lombardia di sviluppare la governance a livello di Ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, di cui alla l.r. 3/2008). Il CPT costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato 0/6. In considerazione della complessità organizzativa dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali e dell'elevato numero di servizi educativi e di Scuole dell'infanzia presenti in Lombardia (oltre 5.800 tra servizi prima infanzia e Scuole dell'infanzia), al fine di agevolare la loro operatività, i CPT sono coadiuvati in ogni Ambito territoriale da un organismo di rappresentanza locale, denominato **Comitato locale 0/6.**

Il CPT agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio. Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini e a partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.

RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dell'alunno, avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase del suo sviluppo. Per garantire entrambi gli obiettivi, la scuola si impegna nel raccordo verticale, con le scuole primarie e gli asili nido, tra le programmazioni ed i progetti formativi per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascun allievo anche prevedendo attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino-bambino, bambino-docente, bambino ed ambiente scolastico. Da qualche anno, inoltre, viene attuato da consulenti psicologhe **il Progetto "Cosa metto in cartella?"** (si veda la descrizione a pag. 14).

RACCORDO CON LE ALTRE SCUOLE PARITARIE DEL TERRITORIO

E' prioritario potenziare il radicamento della nostra scuola nella comunità anche attraverso un'organizzazione territoriale forte che assicuri la continuità di un servizio ispirato alla qualità.

Il raccordo con le altre scuole di ispirazione cristiana vuole promuovere e migliorare l'identità e l'originalità. Non risponde solo a necessità funzionali o al bisogno di efficienza, ma esprime un modo condiviso di sentire l'agire educativo.

Le finalità sono:

- sostenere la consapevolezza dell'ispirazione cristiana della nostra scuola quale espressione educativa della comunità;
- garantire la qualità del servizio educativo offerto, quale risposta ai diritti del bambino e alle giuste attese delle famiglie nell'ambito della cultura dell'infanzia;
- valorizzare e potenziare i livelli di professionalità del personale docente e non docente attraverso un confronto continuo e l'attivazione di qualificate iniziative di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

per il triennio 2025 - 2028

All'interno delle nuove indicazioni che il Ministero dell'Istruzione e del Merito propone alle scuole dell'infanzia nell'anno 2025 viene proposta una **visione concreta dell'infanzia**, secondo la quale "*la scuola dell'infanzia costituisce un ambiente educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascuna bambina e di ciascun bambino, nella consapevolezza che proprio l'esprienza mediate didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-rifessivo e di germinazione delle successive conoscenze disciplinari*".

In linea con quanto riportato, la scuola dell'infanzia diventa una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso alla propria vita, secondo una **progettualità condivisa** con le famiglie e con le formazioni sociali del territorio.

Tali considerazioni vanno a definire il nostro approccio educativo e didattico che si propone di avere sempre uno sguardo aperto, anche alla luce di un altro aspetto importante da considerare. La scuola dell'infanzia si trova oggi ad operare in una società complessa e in forte cambiamento, chiamata a fronteggiare sfide come quelle delle nuove modalità di fare famiglia e di essere genitori, della sostenibilità, della lotta alle disuguaglianze e alle nuove povertà, dell'inclusione, dell'interculturalità e del plurilinguismo, della diffusione dei nuovi media, della cultura digitale e dell'intellingenza artificiale. Per queste motivazioni, la scuola non può non riconoscere la centralità di ogni bambina e di ogni bambino nei loro peculiari bisogni formativi, così come dei valori della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di tutti, dell'esercizio di un'azione inclusiva quale dimensione strutturale e funzionale della scuola dell'infanzia.

In linea con le premesse fatte, per il triennio 2025-2028 si evidenzia la necessità di aggiornare la nostra offerta formativa tenendo in considerazione le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle più recenti indicazioni ministeriali.
Abbiamo scelto come sfondo integratore della nostra progettazione il tema della "***Meraviglia dentro e intorno a me***" che farà da cornice ai diversi nuclei tematici che andremo a proporre nel corso del nuovo triennio:

Educazione civica (*Linee guida per l'educazione civica*, secondo il D.M. 183/2024). L'insegnamento di questa disciplina ruota intorno a tre **aree tematiche principali**:

1. Costituzione: trasmissione dei principi base di diritto (concetto di "diritti" e "doveri"), educazione alla legalità e alla solidarietà;
2. Sviluppo economico e sostenibilità: educare ai concetti di sviluppo e di crescita, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (*progetto Orto*, *progetto Salute e progetto Sicurezza*, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio e gli organi addetti alla sicurezza).
3. Cittadinanza digitale: promozione della capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.

Tutti i campi di esperienza sono coinvolti nella trasmissione di questa disciplina al fine di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare;
- Scoprire che la propria libertà individuale ha come limite la libertà altrui;
- Sperimentare che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti;
- Sperimentare che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo (*progetto Incontro con i nonni*).

Discipline STEM (*Linee Guida per le discipline STEM*, secondo il D.M. 184/2023). Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche: Science, Technology, Engineering e Mathematics. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono che essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare finalizzata alla promozione di **competenze trasversali**:

- Pensiero critico
- Comunicazione
- Collaborazione
- Creatività

L'approccio con le materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda e propone alla scuola il compito di permettere a tutti, nessuno escluso, di diventare cittadini consapevoli con un bagaglio adeguato di conoscenze scientifiche che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso (attraverso insegnamenti di tipo procedurale e laboratoriale, soprattutto ai tempi attuali dell'Intelligenza Artificiale).
Nel sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei" l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Il campo di esperienza principalmente coinvolto in questo caso è "La conoscenza del mondo", nella definizione dei seguenti **obiettivi**:

- Consentire ai bambini di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche;
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante attraverso la proposta di modalità di esplorazione "olistiche" (coinvolgimento intrecciato di diversi canali sensoriali);
- Sostenere attività di esplorazione e di conoscenza del funzionamento delle cose, dei nessi di causa-effetto, delle azioni e delle reazioni, procedendo anche per tentativi ed errori.

All'interno di questo ambito si inserisce l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (**coding**) e della didattica digitale, con particolare attenzione al **pensiero computazionale** (*un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia*).

Discipline umanistiche e artistiche (*Linee Guida per le discipline STEM*, secondo il D.M. 184/2023, indicazioni MIM). La Commissione europea promuove l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM, dove A indentifica la disciplina "Arte" e le materie umanistiche. Ne

consegue la creazione di un collegamento tra le materie scientifiche e quelle che hanno a che fare con i linguaggi artistici, le scienze umane e sociali. Ecco perché, in linea con i suggerimenti ministeriali, ci faremo promotori di **proposte educative** che avranno a che fare con:

- L'insegnamento dell'arte (Atelier artistico per mezzani e grandi)
- L'insegnamento della musica e del canto (laboratorio per piccoli e sezione primavera)
- Percorso di teatro ed espressione corporea (per tutte le fasce di età della scuola dell'infanzia)
- Progetto intercultura tra musica e canto (per tutte le fasce di età).

Educazione emotiva (secondo la proposta di legge n.2782/2020 *Disposizioni in materia di insegnamento sperimentale dell'educazione all'intelligenza emotiva nelle scuole di ogni ordine e grado*). L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), rivedendo il proprio concetto di prevenzione in senso formativo, piuttosto che igienico-sanitario, sottolinea il ruolo centrale della scuola nel fornire le competenze utili per "mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana", riconoscendo la correlazione tra la mancanza di queste competenze e i rischi sanitari specifici. La mancanza di tali competenze, infatti può causare (soprattutto nei più giovani) l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio. Le stesse neuroscienze dimostrano che si apprende principalmente tramite le emozioni. Risulta pertanto auspicabile l'esistenza di un **processo formativo** che si ponga i seguenti obiettivi:

- insegnare a comprendere le proprie e altrui emozioni (consapevolezza di sé ed empatia);
- promuovere l'acquisizione della trasversale competenza emotiva (o intelligenza emotiva), intesa come la *capacità di percepire emozioni, accedere ad esse e saperle generare per sostenere il pensiero razionale, per comprendere sentimenti altrui, e saperli gestire in modo da promuovere la crescita intellettuale ed emotiva* (Goleman, 1996).
- acquisire un vocabolario emotivo

Il proporre ai bambini progetti di educazione ed alfabetizzazione emotiva si inserisce all'interno di una più ampia attività di prevenzione stabile e continuativa finalizzata al contenimento del disagio psichico e comportamentale.

In modo trasversale l'azione didattica educativa messa in campo si ispira ad una **pedagogia attiva** che promuove l'esperienza e l'esplorazione della realtà che ci circonda.

La scuola riveste un ruolo primario **nell'educare e nel ri-educare** a un forte senso di responsabilità: agli adulti quindi il compito di dare il buon esempio perché siamo chiamati tutti a fare la propria parte nelle azioni di ogni giorno.

La programmazione attuata coinvolgerà necessariamente anche le famiglie attraverso varie iniziative proposte nel corso dell'anno, poiché i bambini hanno bisogno di avere modelli adulti di riferimento che siano consapevoli, coscienti e soprattutto alleati nella missione educativa.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: laboratori e progetti

La proposta educativo-didattica si arricchisce anche di altre ATTIVITA' LABORATORIALI che permettono di condurre percorsi rivolti a piccoli gruppi di bambini omogenei per età, definendo obiettivi diversificati in base all'età dei bambini e individuando spazi, materiali e attività maggiormente adatti per ciascuna fascia d'età.

LABORATORIO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'attenzione alla dimensione etica e religiosa nella crescita di ciascun bambino è la base su cui poggia l'I.R.C., che concepisce l'uomo come "persona" e ne ri- conosce la centralità. Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia e contribuisce alla formazione integrale dei bambini. In particolare, mira a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali ed orientandoli a cogliere i segni espressivi della Religione cristiana cattolica.

La proposta educative si fonda su una chiara visione cristiana dell'uomo per cui ogni aspetto dell'educazione e ogni momento dell'esperienza scolastica ricevono una loro caratterizzazione dal costante riferimento a Cristo e al suo Vangelo. Per questo sono previsti momenti specifici nei quali si insegnano al bambino determinati contenuti religiosi a partire da ciò che Cristo ha fatto e insegnato. Sussidio fondamentale per le insegnanti è la Bibbia e i testi specificatamente pensati per l'Irc.

La programmazione di ogni anno viene pensata sia rispettando alcuni contenuti fondamentali (tra i quali: il Senso della natura e del creato, Il Creato e il Creatore, I segni simbolo del Natale, Gesù e i suoi amici, la parole di Gesù, i segni simbolo della Pasqua, la preghiera di Gesù, la Chiesa) sia collegandosi alla programmazione curriculare scelta dalle insegnanti. Durante la programmazione settimanale è prevista una mattinata, nella quale i bambini sono divisi in gruppi omogenei per età, dedicata interamente all'insegnamento dell'Irc (circa 1,5 h).

All'insegnamento si affiancano le esperienze educative e i momenti specifici durante i quali si dà la possibilità al bambino di tradurre in atteggiamenti e comportamenti religiosi quanto hanno appreso: **momenti preghiera, esperienze caritative** (soprattutto nei periodi dell'Avvento e della Quaresima) e **celebrazioni liturgiche** (alle quali sono caldamente invitate le famiglie: la celebrazione della S. Messa a inizio ad esempio). In questo modo si intende aiutare i bambini a pregare intendendo questo comportamento come esperienza di dialogo con Dio e un incontro con Lui. La famiglia è e rimane la prima scuola di preghiera: pregare in famiglia ha un valore unico ed irripetibile. E' importante che i bambini vedano gli adulti pregare e che questi preghino con loro, a cominciare dalla propria casa: così come è importante che non si crei una mentalità di delega che porti ad affidare esclusivamente alla scuola il compito di far pregare i bambini.

Le occasioni di preghiera sono varie e distribuite nel corso della giornata scolastica (all'inizio e fine della giornata e prima del pranzo) e qualsiasi altro momento lo suggerisca o lo richieda: esperienze di stupore e meraviglia, momenti di gioia o di sofferenza, o momenti di silenzio. Così come momenti di preghiera o di riflessione sono proposti anche ai genitori o ai nonni perché essi possano trovare nella scuola la possibilità di sostegno e di crescita della propria fede anche a favore della formazione religiosa dei propri figli.

LABORATORIO "DAL GESTO...AL SEGNO": un percorso di avviamento ai pre-requisiti dell'apprendimento

Prima di approcciare alle tradizionali attività al tavolo di pre-calcolo e pre-grafismo, i bambini sono coinvolti in giochi motori che permettono una sperimentazione anche a livello corporeo dello spazio, dell'orientamento, delle forme. Altri giochi e attività esercitano l'intelligenza linguistico verbale (abilità meta-fonologiche) e l'intelligenza numerica (abilità logico-matematiche e numeriche). Queste proposte, assieme ad altre che vanno invece ad esercitare la motricità fine, sono facilitatori del futuro apprendimento della letto-scrittura. Il coinvolgimento in attività di carattere motorio, di esperienza sensoriale, di affinamento della motricità fine e dell'esperienza grafica favorisce un graduale processo di acquisizione delle competenze non solo strettamente grafiche, ma anche percettivo-motorie, relazionali, di consapevolezza e di stima di sè, bagaglio fondamentale per un futuro sereno passaggio alla scuola primaria.

LABORATORI condotti da specialisti esterni:

IL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE, condotto da una specialista esterna per grandi, mezzani, piccoli e piccolissimi della sezione Primavera.

Il percorso didattico del laboratorio tiene conto del bisogno di coinvolgimento emotivo e corporeo dei bambini; viene promossa la scoperta della sonorità della lingua in una prospettiva comunicativa, sfruttando la caratteristica della spontaneità e permettendo al bambino di avvicinarsi ad un altro codice linguistico. Molteplici sono le situazioni di apprendimento: racconti mimati o drammatizzazioni, narrazioni con supporti di immagini, canzoncine, filastrocche, giochi motori.

IL LABORATORIO TEATRALE condotto da operatori formati in collaborazione con Associazioni individuate dal Comune, rivolto al gruppo dei grandi

La finalità del laboratorio è quella di creare attraverso l'utilizzo di storie un luogo in cui i bambini possano sperimentare diverse modalità espressive e comunicative, sviluppando così le capacità di raccontarsi e di inventarsi storie nuove, scoprendo le proprie capacità dal punto di vista espressivo-motorio. Il progetto laboratoriale si pone come obiettivi creare un percorso attraverso il quale l'oggetto d'uso comune diventa soggetto attivo dell'azione teatrale, partendo dal racconto di una storia attraversare e sperimentare giochi di parole e movimento.

IL LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA condotto da uno specialista esterno per grandi, mezzani, piccoli e piccolissimi della sezione Primavera.

L'attività motoria e di psicomotricità propone un percorso che accompagna i bambini attraverso il movimento, il gioco simbolico e l'espressione corporea, rispettando i tempi e le caratteristiche di ognuno. Ogni attività è pensata per valorizzare la diversità, promuovere l'inclusione e favorire la crescita armoniosa in un clima accogliente e stimolante. Oltre agli obiettivi disciplino-specifici, il laboratorio mira a sviluppare il gioco in cooperazione, incoraggiando i bambini a collaborare, condividere spazi e regole e costruire insieme esperienze significative.

Le insegnanti della scuola si occupano inoltre dei seguenti progetti:

❖ IL PROGETTO CONTINUITA'

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia (allegato A al D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59) si legge che "una particolare attenzione dovrà essere riservata dai docenti al passaggio dei bambini che sono stati loro affidati, sia dal nido o dall'ambiente familiare alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambi- ni negli asili nido e con i colleghi della scuola primaria…".

In quest'ottica la nostra scuola partecipa alle Commissioni Continuità che lavorano per uno scambio di informazioni sempre più significative relative ai bambini e sono promotrici di iniziative e attività che garantiscono un passaggio sereno sia dagli asilo nido del territorio alla nostra scuola sia dalla nostra scuola dell'infanzia alla scuola primaria: visita della scuola accompagnati dalle proprie educatrici, conoscenza delle future insegnanti, accoglienza e "tutoraggio" da parte dei compagni più grandi, avvio di un'attività didattica che verrà ripresa e conclusa durante i primi mesi di frequenza nella nuova scuola durante il successivo anno scolastico, ecc.

Il progetto continuità, come meglio specificato nel paragrafo dedicato alla sezione primavera, viene realizzato attraverso modalità ludiche e creative anche per i bambini della sezione primavera che a settembre saranno inseriti nella nostra scuola dell'infanzia.

All'interno del macro-progetto Continuità, si inserisce la proposta del progetto **"COSA METTO IN CARTELLA!?"** (rivolto ai bambini che si preparano al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e organizzato in collaborazione con il Centro Studi Sapienza di San Giuliano Mil.se)

Il progetto dà la possibilità di dedicare un momento di osservazione e valutazione del percorso di crescita dei bambini del terzo anno di scuola dell'infanzia. Attraverso la somministrazione di prove specifiche da parte di professioniste del Centro Studi Sapienza (solo per quei bambini i cui genitori abbiano aderito al progetto) si intende valutare le abilità di base considerate i precursori degli apprendimenti scolastici. Tale valutazione non solo sarà finalizzata ad evidenziare i punti di forza dei singoli bambini o loro eventuali fragilità, ma permetterà di fornire alle insegnanti indicazioni delle quali avvalersi per poter meglio incrementare e promuovere lo sviluppo globale dei bambini loro affidati.

L'iniziativa viene articolata in distinte fasi: alla prima fase di somministrazione ed esecuzione delle prove fa seguito un momento di restituzione dei risultati emersi all'interno di un colloquio individuale di confronto sia con i genitori sia con le insegnanti di riferimento. In base ai profili emersi si progettano piani di lavoro mirati per ciascun bambino, piani condotti dalle insegnanti stesse su supervisione delle psicologhe del Centro Studi.

❖ I PROGETTI di PROMOZIONE DELLA SALUTE

La nostra scuola in questi anni ha promosso e sviluppato le tematiche di educazione sanitaria declinate nei diversi progetti articolati all'interno della programmazione didattica. Ispirandosi alle linee guida di ATS ogni scuola imposta e articola liberamente il proprio graduale percorso secondo le sue particolari esigenze, pianificando gli interventi da effettuare nell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha scelto così di fornire numerose opportunità di approfondimento di tematiche legate alla promozione della salute, sensibilizzando anche i più piccoli verso quei comportamenti che possono promuovere o danneggiare la salute propria e degli altri, ponendosi come obiettivo educativo il consolidarsi nei bambini di un atteggiamento di valorizzazione del sé.

Per queste importanti iniziative ci si avvale della collaborazione di esperti esterni, in alcuni casi solo in fase progettuale, in altri casi nella realizzazione delle attività stesse.

- PROGETTO DENTYNA E BAMBINI SORRIDENTI: Un progetto gratuito di prevenzione e sensibilizzazione verso i più piccoli e i loro genitori, per aiutare i bambini a non avere paura del dentista e a mantenere una bocca sana e un sorriso splendente. Il progetto comprende il racconto della storia di Dentyna, la visione di un cartone animato, un laboratorio pratico e un gioco educativo che permetterà di imparare a distinguere "i cibi buoni e i cibi cattivi".
- PROGETTO "A SCUOLA DI SICUREZZA": Il progetto, promosso dalla Regione Lombardia e da ATS, prevede lo svolgimento di un percorso educativo finalizzato all'acquisizione di comportamenti sicuri da metter in atto in quattro ambiti di vita quotidiana dei bambini: la casa, la strada, la scuola, il territorio e il tempo libero.
- Incontro di EDUCAZIONE STRADALE (rivolto ai bambini di 5 anni): Si tratta di un'importante occasione di incontro con la Polizia Locale, che si mette a disposizione dei bambini presso il percorso "Belgiardino" di Milano, con vialetti completi di segnaletica stradale verticale ed orizzontale, trasmettendo in un clima giocoso grazie all'utilizzo di biciclettine alcune fondamentali regole di educazione stradale.
- PROGETTO OCCHI PREZIOSI: all'interno dell'iniziativa "Scuola che promuove la Salute", in collaborazione con l'associazione promotrice del progetto Vision + Onlus, si propone ai bambini iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia la partecipazione gratuita ad uno screening visivo. La Proposta si inserisce all'interno delle azioni di prevenzione ed intervento precoce dei disturbi visivi (vedrà la presenza di personale medico specializzato in ambito pediatrico).

L'INCLUSIVITA'

La scuola si impegna in un lavoro collegiale per accogliere e accompagnare i bambini portatori di bisogni educativi speciali, riconoscendoli risorsa per l'intera comunità scolastica.

L'analisi del Profilo di Funzionamento (PDF) per i bambini diversamente abili (L.104/92) e un'osservazione sistematica dei bambini che presentano condizioni di fatica e per i quali vengono rilevati bisogni educativi speciali (BES, D.M. 27 dicembre 2012) sfociano nella stesura rispettivamente di PEI (Piani Educativi Didattici) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) condivisi con le famiglie e gli specialisti.

La stesura del PAI (Piano Annuale d'Inclusività, secondo la Nota ministeriale 1551/2013) ha permesso negli anni di investire risorse per garantire all'intero collegio docenti la partecipazione a diverse opportunità formative, con specifici approfondimenti sul tema dell'autismo.

La Scuola ha inoltre previsto l'individuazione e la formazione di personale interno che potesse ricoprire il ruolo di insegnante di sostegno e assistente educativo.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La risorsa fondamentale della nostra scuola dell'infanzia è costituita dai bambi- ni e dai loro genitori.

Scuola dell'infanzia:

I bambini iscritti sono suddivisi in tre sezioni eterogenee per età e partecipano ad attività di classe che concorrono a creare e mantenere un clima sociale ed affettivo nel riconoscimento dell'appartenenza ad un gruppo stabile che ha come riferimento un adulto e uno spazio precisi

- Sezione ROSSA
- Sezione VERDE
- Sezione BLU

Sezione primavera:

I bambini iscritti vengono inseriti all'interno di una sezione omogenea che ospita bambini dai 24 ai 36 mesi di età.

La SEZIONE PRIMAVERA:

uno spazio per i "piccolissimi"

La sezione Primavera è uno spazio in cui vengono garantiti il diritto al gioco e il desiderio di esplorazione tipico del bambino in questa fase di sviluppo; è un luogo dove i bambini possono apprendere l'arte del divertimento e dello stare insieme, ponendo le basi per il delicato inserimento nelle sezioni, eterogenee per età, della scuola dell'infanzia; è un servizio che risponde ai bisogni educativi e sociali delle famiglie sostenendole nel complesso ruolo educativo e permettendo loro di usufruire di un supporto logistico per far fronte alle differenti esigenze lavorative o quotidiane.

La sezione primavera, quindi, offre alle famiglie un sostegno per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari, attraverso un affidamento quotidiano e continuativo dei propri piccoli a figure dotate di specifiche competenze professionali. In questa cornice rimangono comunque in primo piano i bisogni del bambino: in primo luogo il bisogno di vivere un tempo "giusto" che non rincorra esigenze adulte e il bisogno di scoprire il mondo in prima persona, ma con un supporto educativo.

Le principali attività proposte ai bambini della sezione primavera:

CIRCLE TIME: è un momento di riunione tra piccoli e grandi, un rituale all'inizio della giornata di grandissima rilevanza sociale ed educativa; il "circle time" favorisce la conoscenza reciproca, la comunicazione, la cooperazione, così da creare un clima sereno in cui ognuno soddisfi il proprio bisogno sia di appartenenza sia di individualità. Seduti in cerchio al proprio posto, i bimbi partecipano attivamente alle attività/routines proposte per iniziare la giornata.

MANIPOLAZIONE: attività che consente l'acquisizione e la scoperta di nuovi elementi offerti dalla natura o da oggetti di uso quotidiano; si gioca con la pasta cruda e cotta, la farina gialla, i cereali, la terra, le foglie, la sabbia… La manipolazione di oggetti favorisce inoltre la coordinazione e un maggior controllo oculo-manuale;

DANZA E MUSICA: giocando, cantando e danzando semplici filastrocche, canzoncine, nursery rhymes i bambini vengono stimolati a riscoprire ritmi e suoni noti sin dal grembo materno;

LETTURA E RAPPRESENTAZIONE DELLE FIABE: attraverso la fiaba il bambino ha la possibilità di immedesimarsi in personaggi reali o fantastici, di calarsi in ruoli differenti, stimolando la sua fantasia e creatività;

GIOCHI PSICOMOTORI: attraverso l'utilizzo del corpo, dello spazio e di materiale psicomotorio strutturato e non (palloni, cerchi, bastoni, cubi di spugna, teli, ecc.), i giochi psicomotori consentono al bambino di migliorare la propria capacità di deambulazione, alimentano la conoscenza delle possibilità di movimento del proprio corpo e rafforzano l'acquisizione dello schema corporeo.

GIOCO SIMBOLICO: intorno ai due anni si verifica uno straordinario incremento dell'attività simbolica e il bambino comincia a mostrare la capacità di capire il mondo attraverso l'uso dei simboli. Il termine "simbolico" deriva dal concetto di finzione: un oggetto o un'azione

vengono utilizzati per rappresentare qualcos'altro. Anche il linguaggio e la gestualità si sviluppano quasi a pari passo portando il bambino ad avere il desiderio di comunicare.

Diventa allora importante allestire spazi e mettere a disposizione oggetti "veri", che potranno essere utilizzati dai bambini a loro piacimento, lasciando spazio alla libertà del "far finta".

Inoltre i bambini partecipano ai seguenti laboratori e progetti proposti anche alla scuola dell'infanzia:

- IL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE
- IL LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA
- IL LABORATORIO DEL PROGETTO ORTO
- IL LABORATORIO DI MUSICA E DI INTERCULTURA (progetto Harmony)
- IL PROGETTO CONTINUITA' tra sezione primavera e scuola dell'infanzia". La presenza della sezione primavera all'interno della nostra scuola dell'infanzia permette la conoscenza e la condivisione di esperienze tra "piccoli" e "grandi". I bambini della sezione primavera nel corso dell'anno hanno la possibilità di vivere alcuni momenti significativi insieme ai bambini della scuola dell'infanzia e questo offre loro l'opportunità di intrecciare gradatamente nuove relazioni con i bambini più grandi e di familiarizzare con le insegnanti del triennio successivo, rendendo emotivamente più sereno il passaggio dalla sezione primavera alla classe della scuola dell'infanzia.
- IL PROGETTO SICUREZZA e i PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE vengono riadattati e proposti alla sezione primavera con modalità adeguate all'età.

L'AUTOVALUTAZIONE della scuola

La scuola aderisce ogni anno ai monitoraggi promossi dall'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne) con valenza autovalutativa rispetto alla qualità dell'offerta formativa e alla qualità del funzionamento scolastico.

Da più di dieci anni inoltre la scuola, avendo aderito alla Rete Locale delle Scuole Promotrici di Salute della rete ATS, si avvale dello strumento per l'autovalutazione del percorso SpS da compilare annualmente dalle scuole della Rete: tale strumento si è rivelato negli anni un ulteriore stimolo per individuare i punti di forza della scuola e le aree da migliorare.

La scuola inoltre sta muovendo i primi passi per la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

ALCUNE PROPOSTE FORMATIVE PER I GENITORI

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

I percorsi di formazione per i genitori vengono proposti ormai da alcuni anni in collaborazione con altre scuole del territorio. Tale iniziativa prevede una serie di appuntamenti lungo il corso dell'anno scolastico, alcuni dei quali proprio presso la sede della nostra scuola dell'infanzia. Per i genitori diventa un'importante occasione per riflettere, studiare e confrontarsi, con la guida e gli stimoli offerti da un esperto, rispetto a tematiche pedagogico-educative legate alla vita quotidiana dei figli. Riteniamo inoltre che possa essere considerata come una via di solidarietà percorsa da più famiglie, che insieme camminano cercando di risolvere problematiche, difficoltà, crisi, dubbi con il semplice strumento della comunicazione, dell'ascolto reciproco e dello scambio di esperienze.

I COLLOQUI DI CONSULENZA PEDAGOGICA E PSICOLOGICA

Ormai da diversi anni la scuola offre la possibilità di richiedere dei colloqui di consulenza con diversi professionisti come occasione di scambio di osservazioni e riflessioni sul vissuto quotidiano familiare e scolastico dei propri figli. La Pedagogista, inoltre, si occupa della supervisione del corpo docente: incontra periodicamente le insegnanti sostenendole nella loro attività pedagogico-educativa.

La scuola si avvale anche della consulenza di logopedisti e psicomotricisti che offrono supporto individuale alle insegnanti e alle famiglie su aspetti logopedici e psicomotori. I professionisti ricevono su appuntamento.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

PRESIDENTE PRO TEMPORE: CARLO CREMASCOLI

Egli rappresenta l'Ente legalmente, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, vigila sulla corretta applicazione delle norme che regolano l'Ente e provvede all'esecuzione delle delibere di tali organi.

EQUIPE DI COORDINAMENTO di cui fanno parte LA COORDINATRICE E IL SUPERVISORE

L'equipe di coordinamento, nella figura della Coordinatrice e del Supervisore, svolge le seguenti funzioni:

- cura la tenuta dei seguenti documenti:
    - registro delle iscrizioni degli alunni;
    - registri delle sezioni;
    - fascicoli personali degli alunni (C.M. 339/92)
    - registri dei verbali degli organi collegiali
- convoca e presiedo il Collegio dei Docenti della scuola;
- convoca e coordina il Consiglio di Intersezione e il Consiglio d'Istituto;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- svolge attività di osservazione in classe con gli insegnanti e gli alunni: ciò consente di elaborare, insieme con le insegnanti, interventi differenziati mirati a valorizzare la potenzialità di ogni singolo bambino e di individuare progetti educativi attenti alle esigenze di crescita e di sviluppo di ciascuno;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- segnala al legale rappresentante dell'Ente iniziative di aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e non docente;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- propone percorsi di formazione e aggiornamento alle insegnanti;

Per altre competenze si fa riferimento alla circ. n° 44/02 emanata dalla FISM il 07/02/2002.

La Coordinatrice è presente a scuola tutti i giorni dal lunedì al venerdì; riceve previo appuntamento.

IL COLLEGIO DOCENTI formato da:

3 INSEGNANTI DI SEZIONE (Debora Malinverni, Laura Corbetta, Cristina Redaelli)

1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO (Laura Mellani)

2 EDUCATRICI DELLA SEZIONE PRIMAVERA (Anna Dossena, Tersilla Bargiggia)

1 ASSISTENTE EDUCATRICE (Gaia Romizi)

Le insegnanti operano in modo unitario nel collegio dei docenti, che si riunisce almeno una volta al mese sotto la presidenza della Coordinatrice, per predisporre progetti e programmazione, concordare approcci e strategie metodologiche, accordare modalità comuni nelle osservazioni sistematiche e nella documentazione, verificare, valutare e rivedere metodi e percorsi scelti.

Ciascuna insegnante ha garantita la libertà didattica, fermi gli indirizzi programmatici della scuola. È inoltre fondamentale il modo personale di ciascuna di loro di testimoniare nel lavoro quotidiano l'adesione ai valori cristiani.

L'insegnante è responsabile dell'integrità morale e fisica degli alunni della sezione affidatale.

PERSONALE AUSILIARIO: SAMUELA BERGONTI, FLORINA MARINELA CRAITA, ILEANA TIMIS.

Il personale ausiliario offre un importante aiuto per l'igiene e la pulizia dell'ambiente scolastico e per il servizio mensa. Esso collabora attivamente con il personale docente instaurando rapporti positivi sia con le insegnanti che con i bambini. La loro attività si svolge in stretta sintonia con il progetto educativo ed in quotidiana collaborazione con le insegnanti nella consapevolezza di quanto il lavoro del personale ausiliario influisca sul benessere psicofisico dei bambini e sulla funzionalità di tutta la scuola.

GLI SPAZI E I LOCALI

L'edificio usato per l'attività è una palazzina costruita nel 1935/36 composta da un piano rialzato, 1° piano e seminterrato ed è dotato dell'idoneità prescritta dalle norme VV.FF.

Lo spazio esterno consta di due cortili contigui di cui uno ombreggiato da alberi di alto fusto, con superficie complessiva di circa 1000 mq.

È attrezzato di giochi quali scivoli, grandi costruzioni e una pregevole casetta in legno in miniatura; uno dei due giardini è arricchito dalla presenza di: percorso per biciclette, sabbiera, cucine per ambienti e esterni, percorsi motori e spazio orto.

Al piano rialzato si accede mediante un'ampia scalinata che permette l'accesso a due sezioni nelle quali si svolge l'attività educativa.

Nell'ampio salone di forma rettangolare, trovano sistemazione, appoggiati alle pareti, gli armadietti in cui i bambini ripongono i loro oggetti personali.

Nell'antibagno sono sistemati mobili contenenti materiale scolastico e si accede al servizio igienico per il personale e a quello dei bambini che è dotato di 6 bagnetti e 2 capienti lavandini attrezzati con sapone liquido.

C'è un piccolo locale con l'occorrente per le pulizie, che rimane sempre chiuso, ad uso esclusivo del personale di servizio.

Proseguendo si arriva ad un corridoio che porta alla segreteria dove sono riposti strumenti come computer, fotocopiatrice e varie scaffalature per la custodia dei documenti nonché un armadietto per il pronto soccorso.

Uscendo dalla segreteria una scala porta al seminterrato dove ci sono i locali cucina, una piccola palestra per la psicomotricità, uno spazio destinato al riposo dei più piccoli nel pomeriggio e un piccolo ripostiglio per il materiale didattico (chiuso a chiave ad uso esclusivo del personale).

Dal salone del piano rialzato, per mezzo di una scala a doppia rampa, si accede al 1° piano dove trovano sistemazione altre due sezioni. In appositi spazi ci sono i servizi igienici relativi ad esse.

Da quest'anno scolastico sono stati predisposti dei nuovi locali ad uso esclusivo dei bambini iscritti alla sezione Primavera. Lo spazio a loro riservato è suddiviso in aule adiacenti e comunicanti:

- un locale adibito per l'accoglienza e per lavori di gruppo
- un'aula per le attività ludico-didattiche
- una sala da pranzo
- un antibagno con vaschetta/lavandino e un bagno con servizi igienici, vasca e fasciatoio
- inoltre i bambini della sezione Primavera utilizzeranno anche altri spazi della scuola dell'infanzia quali ad esempio la palestra per l'attività psicomotoria e il cortile per il gioco libero all'aperto.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Nella scuola dell'infanzia dell'Ente Educativo Principessa Cristina di Belgioioso sono istituiti gli Organi Collegiali in analogia al DPR 416/74, al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

L'**Assemblea generale dei genitori** è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti. Viene convocata una volta all'anno nel mese di ottobre dalla coordinatrice. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime il proprio parere al P.T.O.F. ed altre iniziative scolastiche progettate. Viene redatto sintetico verbale dalla coordinatrice.

Il **Consiglio di intersezione** è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per sezione, eletti dalle rispettive assemblee. Il Consiglio di intersezione viene convocato dalla coordinatrice e si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al collegio dei docenti e al consiglio di Amm.ne dell'ENTE proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Alle riunioni del Consiglio viene invitato il legale rappresentante dell'ENTE. Il consiglio si riunisce in via ordinaria due volte all'anno. La funzione di segretario è attribuita dalla coordinatrice ad una delle docenti presenti.

L'**Assemblea di sezione** è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori rappresentanti per il Consiglio di intersezione. All'assemblea, normalmente convocata due volte all'anno, partecipano anche la coordinatrice della scuola e l'insegnante della sezione. Si riunisce promuovendo una collaborazione fattiva tra Collegio dei docenti e genitori nella soluzione di questioni proposte dall'insegnante stessa responsabile della sezione.

Il **Collegio dei docenti**, composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti della scuola, si riunisce almeno una volta al mese per:

- predisporre il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell''azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- individuare interventi differenziati mirati a valorizzare la potenzialità di ogni singolo bambino, elaborando progetti educativi attenti alle esigenze di crescita e di sviluppo di ciascuno;
- studiare momenti e modi di collaborazione tra le insegnanti;
- approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e condividere esperienze.

REGOLAMENTO INTERNO

Per chiarire in modo sereno ed efficace quali siano le esigenze della vita comunitaria e della vita di ogni singolo soggetto a scuola si fa riferimento al Regolamento della scuola consegnato separatamente all'atto dell'iscrizione.

Il Collegio dei Docenti con le Educatrici propone al Consiglio di Amministrazione di approvare l'aggiornamento del presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2025-2028 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per l'Ente Educativo "Principessa Cristina di Belgioioso" - ETS, scuola dell'infanzia paritaria con D.M. 488 del 27/02/2001.

Aggiornato per l'anno scolastico in corso durante il Collegio dei Docenti del 2 ottobre 2025.

Esaminato e verificato dalla Coordinatrice pedagogico-didattica è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'infanzia.

Per il Consiglio d'Amministrazione	*Per il Collegio docenti/educatrici*
Carlo Cremascoli	*Francesca Murabito*
Legale rappresentante	*Coordinatrice pedagogico-didattica*

ALLEGATO OPERATIVO P.T.O.F.

Piano di Miglioramento – Triennio 2025-2028

PERCORSO 1: OSSERVO, MI INCURIOSISCO, RAGIONO E IMPARO

Area: Competenze chiave europee (Steam e area digitale)

Descrizione sintetica: Percorso didattico-esperienziale finalizzato all'esplorazione delle discipline scientifiche e artistico-creative, attraverso attività laboratoriali e routine strutturate.

Priorità e traguardi collegati

- promuovere nei bambini e nelle bambine una visione integrata del mondo
- stimolare un atteggiamento di curiosità verso il mondo
- valorizzazione della dimensione del fare integrata a quella dell'essere

Obiettivi di processo

- superare la compartimentazione tradizionale delle discipline
- favorire una didattica esperienziale e laboratoriale
- sviluppare abilità quali: pensiero critico (osservazione, porre domande, formulare ipotesi), capacità di problem solving e sperimentazione di soluzioni
- stimolare e favorire l'espressione personale, la creatività e l'immaginazione

Attività previste

- laboratori scientifici
- laboratori artistici e di espressione corporea
- attività outdoor
- utilizzo di strumentazione digitale

PERCORSO 2: CRESCERE… UNA QUESTIONE DI ARMONIA

Area: Competenze emotive (benessere a scuola)

Descrizione sintetica: Interventi educativi dedicati alla costruzione di un clima scolastico sereno e accogliente e mirati alla promozione di strategie di gestione costruttiva delle emozioni.

Priorità e traguardi collegati

- promozione del benessere emotivo di bambini e bambine
- aumentare la partecipazione serena
- stimolare l'acquisizione delle competenze inerenti l'alfabetizzazione emotiva (secondo le età)

Obiettivi di processo

- creare rituali emotivi condivisi
- favorire la cooperazione tra pari
- promuovere la gestione positiva del conflitto

Attività previste

- lettura di albi illustrati a tema
- circle time con conversazioni guidate
- giochi di cooperazione
- coinvolgimento delle famiglie con proposte mirate

PERCORSO 3: LA CURA DELLA CONTINUITA' SCOLASTICA

Area: Risultati a distanza

Descrizione sintetica: Percorso di definizione di prassi condivise volte ad accompagnare i passaggi di ingresso, crescita e uscita tra un grado scolastico e l'altro.

Priorità e traguardi collegati
- Favorire transizioni positive e serene
- Garantire la continuità verticale

Obiettivi di processo
- Definire pratiche comuni
- Documentare il cammino scolastico
- Creare connessioni tra i diversi ordini scolastici

Attività previste
- Progetto accoglienza per bambni e famiglie
- Attività ponte in collaborazione con le altre scuole del territorio (e non solo)
- Visite delle scuole
- Documentazione delle attività svolte (pratiche ed osservative)
- Follow up successivi ai momenti di passaggio (con le famiglie e con le scuole)